

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

—
XIII Commissione

SCARPA BONAZZA BUORA, MISURACA, de GHISLANZONI CARDOLI, D'IPOLITO, AMATO, GIUDICE, DELL'UTRI, PIVA e SCALTRITTI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

la stampa nazionale (*Sole 24 Ore* del 20 giugno; *Corriere della Sera* del 21 giugno; *il Giornale* del 22 giugno) ha dato ampio risalto ai ritardi del Ministero per le politiche agricole nella emanazione dei decreti di concessione dei contributi previsti dal reg. Cee 2081/93 - Programma operativo multiregionale « Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali - Macro Organizzazioni Commerciali (Moc) »;

il programma comunitario prevede l'articolazione delle azioni nell'arco di un quadriennio (1996-1999); dopo il primo anno di inerzia, nel febbraio 1997 è stato emanato dal Ministero per le politiche agricole il bando d'interesse, a seguito del quale sono stati presentati vari progetti di massima che hanno formato oggetto di esame e di approvazione (decreto ministeriale n. 5587 del 24 luglio 1997), con graduatoria delle Moc idonee;

le Moc che hanno presentato iniziative ritenute meritevoli di approvazione, hanno elaborato su invito del Ministero, progetti esecutivi, consegnati entro il 30 novembre 1997 al Ministero per le politiche agricole. Da allora è ancora in corso l'istruttoria al fine dell'emanazione dei decreti di concessione dei contributi previsti nel Programma operativo multiregionale;

pertanto, alla fine del primo semestre del terzo anno di operatività, le azioni programmate dalle varie Moc debbono an-

cora iniziare, con le conseguenti difficoltà e preoccupazioni di non poter utilizzare tutte le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Unione europea;

tutte le Moc (dell'ortofrutta, dell'olio e del florovivaismo) vedono pregiudicato, a causa di tali ritardi, l'inizio delle attività e conseguentemente, hanno già subito il danno di non realizzare la programmata commercializzazione della produzione estiva;

l'atteggiamento diffidente e di chiusura assunto dai competenti uffici del Ministero per le politiche agricole, presso i quali i progetti Moc sono fermi malgrado sia stata ultimata l'istruttoria di rito e siano state da tempo fornite informazioni integrative, fa presupporre ulteriori, gravissimi ritardi nel perfezionamento degli atti formali di concessione dei contributi comunitari, con la conseguenza di perdere, dopo quella estiva, anche la campagna autunnale di commercializzazione;

come intenda motivare i ritardi che hanno impedito fino ad oggi l'inizio delle attività delle Macro Organizzazioni Commerciali (Moc) e, in caso di motivi ostativi all'emanazione dei provvedimenti di concessione quali iniziative intenda assumere per evitare il rischio di perdere le importanti risorse finanziarie previste dal regolamento 2081/93 in favore del nostro Paese. (5-04927)

BRUGGER e PECORARO SCANIO. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

destano grande preoccupazione le notizie apparse su alcuni dei più importanti quotidiani nazionali a partire dal 20 giugno 1998, riguardo al rischio di perdere i finanziamenti comunitari in favore delle regioni meridionali dell'obiettivo 1, assegnati ai sensi del regolamento Cee 2081/93, per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali, Programma operativo multiregionale 1996-1999 (finanziamenti per le « Moc, Macro Organizzazioni Commerciali »);

secondo quanto riportato dalla stampa, risulterebbe che l'amministrazione del ministero sia in forte ritardo nell'approvare i progetti di massima che già hanno avuto il parere positivo nel luglio 1997 e che le Moc hanno provveduto a consegnare con gli interventi esecutivi nel novembre 1997;

le Moc ammesse a beneficiare dei cofinanziamenti comunitari hanno presentato progetti che interessano le maggiori colture mediterranee: olio, ortofrutta, florovivaismo e prevedono investimenti strutturali di lunga durata, si tratta di una vera rivoluzione nel modo di affrontare le sfide dei mercati e quelle della competizione da parte dei produttori agricoli meridionali, ancora più meritevoli per aver saputo elaborare progetti strutturali di filiera idonei a consentire ricadute positive sull'economia, l'occupazione e lo sviluppo dei territori del sud dell'Italia;

è da augurarsi che siano prive di fondamento le citate notizie, che farebbero ritenere che i fondi messi a disposizione dalla Unione europea e dallo Stato per le Moc stiano per essere persi per le solite e croniche inadempienze della pubblica amministrazione, bravissima ad intralciare il lavoro del mondo produttivo e a convivere con tempi biblici, ormai non più tollerabili non solo per il sistema Italia, ma anche e soprattutto dai ritmi e dalle esigenze che derivano dagli obblighi comunitari —:

quale sia la reale situazione relativa allo stato di approvazione ed ai tempi di erogazione dei finanziamenti dei progetti delle Macro Organizzazioni commerciali (Moc) ammesse a beneficiare dei finanziamenti comunitari previsti dal regolamento Cee 2081/93, Pom 1994-1996, in favore delle regioni italiane dell'obiettivo 1.

(5-04928)

SEDIOLI, CARUANO, TRABATTONI, TATTARINI e RAVA. — *Al Ministro per le*

politiche agricole. — Per sapere — premesso che:

con decisione n. 2796 del 10 ottobre 1996 la Commissione europea ha approvato il programma operativo multiregionale (Pom) che prevede la costituzione delle Moc (Macro Organizzazioni Commerciali);

il Ministero per le politiche agricole con decreto del 9 gennaio 1997 ha pubblicato il bando per la presentazione dei progetti delle Moc (per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali);

con decreto del 24 luglio 1997 il Ministero per le politiche agricole ha reso pubblico l'elenco delle Moc selezionate inviandole a presentare entro il 30 novembre 1997 il progetto esecutivo degli investimenti;

per i progetti presentati entro i termini del decreto le Moc hanno fornito, nel mese di maggio 1998, gli ulteriori chiarimenti richiesti dal Ministero per le politiche agricole per emanare il conseguente decreto di approvazione;

a tutt'oggi il Ministero per le politiche agricole non ha emanato alcun decreto di approvazione e di finanziamento dei progetti;

entro 18 mesi (31 dicembre 1999) le Moc dovranno impegnare tutte le somme previste dai progetti. In caso contrario non vi sarà disponibilità dei fondi dell'Unione europea;

le Moc stanno realizzando investimenti in mancanza di chiari riferimenti e di certezze, col rischio di vedere messe in discussione le scelte effettuate —:

se il Ministro interrogato intenda emanare in tempi rapidissimi i decreti di approvazione e di finanziamento dei progetti presentati dalle Moc valutati positivamente, affinché non siano compromessi gli esiti delle esperienze delle Moc e le possibilità di utilizzo dei finanziamenti dell'Unione europea.

(5-04929)

LOSURDO. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

sono noti e ripetutamente sottolineati dalla stampa i ritardi con cui l'Italia procede alla spesa dei fondi comunitari anche con riferimento ai fondi per lo sviluppo delle strutture agricole e che tali ritardi hanno dato luogo spesso alla perdita dei finanziamenti al nostro Paese;

le disponibilità comunitarie assumono ormai importanza preminente ai fini dell'adeguamento strutturale del settore agroalimentare e ciò in considerazione delle particolari necessità del nostro settore, rese ancor più urgenti in vista dell'allargamento della Unione europea ai Paesi dell'Est, ed anche in considerazione della scarsa disponibilità di fondi nazionali nello specifico settore;

nel quadro del programma operativo multiregionale approvato dalla Commissione europea nel 1996 era previsto un programma specifico per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali (Moc) ed in relazione a ciò il Mipa fin dal gennaio 1997 aveva pubblicato il bando per la presentazione dei relativi progetti;

l'elenco delle Moc selezionate è stato reso pubblico nel luglio 1997 ed i progetti esecutivi dovevano essere presentati entro il 30 novembre dello stesso anno;

tuttavia, non risulta che il ministro per le politiche agricole abbia, a tutt'oggi, approvato alcun progetto, ed anzi sembrerebbe abbia richiesto ai presentatori ulteriori approfondimenti e certificazioni;

tali difficoltà e ritardi, oltre a rallentare la realizzazione degli investimenti ed a far correre il rischio di perdita dei fondi comunitari finiscono col riflettersi negativamente sugli stessi tempi di manifestazione degli effetti delle iniziative sulle singole realtà interessate dell'agricoltura;

pur in considerazione delle necessità di valutazione obiettiva in ordine agli effetti degli investimenti dal punto di vista finanziario ed economico, sembrerebbe che le ripetute richieste di precisazioni avanzate dagli uffici del ministero finiscano col contrastare con la politica generale di possibile alleggerimento degli adempimenti della utenza —:

quali iniziative intenda assumere per garantire, nel rispetto peraltro delle necessità di valutazione obiettiva dei progetti, una loro immediata decretazione in vista dell'avvio a realizzazione, e ciò tenendo conto della necessità di promuovere il più rapido possibile processo di sviluppo e di adeguamento del settore agroalimentare.

(5-04930)